

A Roma con Silvia Ronchey

SCRITTRICE E GIORNALISTA, IL SUO ULTIMO LIBRO "L'ENIGMA DI PIERO", INVESTIGAZIONE SUI SIMBOLI DELLA CELEBRE "FLAGELLAZIONE" DI PIERO DELLA FRANCESCA, È STATO UN CASO LETTERARIO. SILVIA RONCHEY PORTA I LETTORI DI MARIE CLAIRE MAISON LUNGO UN ECCENTRICO PERCORSO ROMANO

testo raccolto da Fabio Sindici, foto Immagine3

LA PESCHERIA

Il miglior pesce del centro di Roma. Con un'insegna colorata che fa venire in mente un posto di mare, capitato per caso tra le botteghe e i ristoranti del Ghetto. Il pescato prende una luce pittorica a certe ore del giorno. L'atmosfera è simile al mercato di Campo dei Fiori com'era nel film di Camillo Mastrocinque, ma il commesso è più smilzo di Aldo Fabrizi. [Piazza Costaguti 24.](#)

SAN TEODORO AI FORI

In un tour romano, non può mancare una chiesa. Anche per chi non è religioso, ma vuole tenere in esercizio la curiosità. Con la sua pianta circolare e la cupola rotonda, questa chiesa paleocristiana espone un'architettura disobbediente tra i Fori romani. Ma la sua particolarità è un'altra. Nella chiesa romana da qualche anno si celebra il rito ortodosso tradizionale, a mio parere il più suggestivo della cristianità. C'è una bella iconostasi e la vista dalla sacrestia è formidabile. [Inizio via di San Teodoro.](#)

MUSEO DEL LOUVRE

Ha una doppia anima: quella di libreria per palati difficili e l'altra di galleria fotografica per amanti della letteratura e delle stravaganze. I due locali sono contigui e i materiali si mischiano inevitabilmente. Nella libreria ci si imbatte in prime edizioni di Céline e in libri d'arte difficilissimi da scovare altrove. Ma anche in quadri della pop art romana e in poster che rievocano mostre dei primi del '900. È frequentata come un circolo dagli abitanti del quartiere - siamo nel Ghetto ebraico - e da letterati e bibliofili di tutto il mondo che fanno tappa a Roma. [Via della Reginella 26. Tel. 06 68807725.](#)

BIBLIOTECA ANGELICA

Amo le biblioteche e, tra le grandi biblioteche romane, l'Angelica è la mia preferita. Per la felicità del luogo: tra la chiesa di Sant'Agostino e l'Accademia dell'Arcadia. Per gli odori della carta degli incunaboli e del legno secolare. Per i tagli delle luci e delle ombre. E perché non intimidisce il visitatore comune, al contrario di altre biblioteche prestigiose: la lettura qui, tra studenti universitari ed eruditi, è un fatto naturale. [Piazza Sant'Agostino 8. Tel. 06 6874113.](#)



La Pescheria



San Teodoro ai Fori



Museo del Louvre



Biblioteca Angelica



Russian Tea Room



Casina di Bessarione



Di Castro

RUSSIAN TEA ROOM

Non solo tè russo di grande qualità, ma anche blinis fatti in casa da assaggiare con dell'ottimo salmone e caviale da buongustai. In vetrina ci sono i samovar, ai tavoli il tè fumante viene versato in tazzine d'antiquariato, pezzi unici o da rigattiere, a seconda della fortuna, scompagnati e fascinosi, come alle merende in casa Verdurin raccontate da Proust. [Via dei Falegnami 7/9. Tel. 06 6869164.](#)

CASINA DI BESSARIONE

Qui l'atmosfera è rarefatta; i pochi arredi sono davvero preziosi e gli affreschi ridestano affascinanti suggestioni. La dimora quattrocentesca del cardinale Bessarione, all'inizio del Parco dell'Appia Antica, è un luogo di meditazione. Abitata da uno degli uomini più sapienti del Rinascimento italiano, depositario dei tesori culturali di Bisanzio, sarebbe opportuno si trasformasse in un museo dell'eredità di Bisanzio all'Occidente. [Via di Porta San Sebastiano 8. Tel. 06 67103833 \(visite su prenotazione\).](#)

DI CASTRO

L'antiquario Alberto Di Castro è un negozio che ha oggetti di qualità museale. Anche se non si hanno i soldi per comprare, il che è comprensibile, data la rarità dei pezzi, vale la pena di entrare per "respirare" le antichità. Ci sono mobili e reperti di tutte le epoche. È luogo di ritrovo di collezionisti e studiosi, come una piccola accademia. Ho il bel ricordo di un intero pomeriggio, pochi giorni prima di Natale, passato a conversare dietro quelle vetrine con degli amici archeologi. [Piazza di Spagna 5. Tel. 06 6792269.](#)

GABRIELLA BERTACCHI

È una boutique dal rigore milanese in trasferta romana, all'angolo con i palazzi aristocratici di via Giulia. Mi piace per la sua aria di understatement casalingo. Casa di classe, però, messa in scena sobria e stoffe pregiate. Ci trovi il cappotto di taglio inglese e il foulard che ti fa viaggiare la mente a Boukhara e Samarcanda. Da copiare gli accostamenti tra abiti e accessori, che trovo geniali. Il lusso è pensato bene, depurato dall'arroganza. E a prezzi ragionevoli. [Via dei Banchi Vecchi 54, tel. 335 6271703.](#)

ACANTO

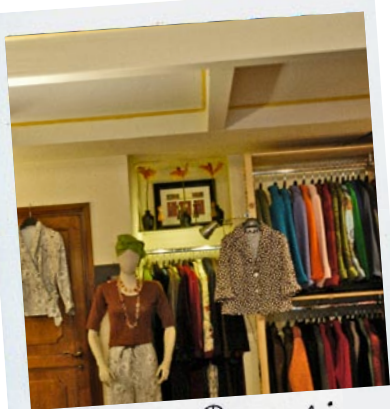
Un hammam dietro il Pantheon. È un po' caro, ma vale la spesa. Oltre che per i trattamenti, per il luogo e gli interni, dalla scenografia accurata: benessere moderno in un antico palazzo romano. E poi per il senso di sberleffiamento che accompagna l'esperienza. Dopo il bagno turco, si viene asciugati in preziose stoffe d'Oriente. Cocolati da mani abili e inebriati da profumi miscelati con cura. [Piazza Rondinini 30. Tel. 06 68136602.](#)

ILARIA MIANI

Un negozio che vende design in modo eclettico: la cornice rétro accanto alla lampada hi-tech, il metallo insieme al velluto, in modo flessibile e combinatorio. C'è un certo divertimento nel modo in cui mobili e oggetti sono disposti, come se invitassero a una caccia al tesoro all'interno di spazi dove tutto è piacevole al tatto e allo sguardo. [Via di Monserrato 35. Tel. 06 6833160.](#)

NUOVO OLIMPIA

Sono una fanatica dei film in lingua originale, ecco il motivo della mia predilezione per questo piccolo cinema del centro storico romano, dall'eccellente programmazione con sottotitoli. L'acustica è buona, non si fa la fila, non capita quasi mai il vicino di poltrona che sgranocchia pop corn sovrastando la colonna sonora, ma un pubblico composto e cinefilo con cui è bello scambiare qualche battuta dopo il film. [Via in Lucina 16/G. Tel. 06 6861068.](#)



Gabriella Bertacchi